

TAR LAZIO

Con appello R.G. 4536/08, il Gen. Walter Cretella Lombardo ha impugnato avanti il Consiglio di Stato la sentenza n. 3900/08 della sez. II del TAR Lazio, che aveva in parte dichiarato inammissibile (nei riguardi del Gen. Saverio Capolupo) e in parte accolto (nei confronti del Gen. Cretella) il ricorso proposto avanti il TAR Lazio contro il Ministero delle Finanze dal Gen. Vincenzo Delle Femmine avverso la mancata iscrizione nel quadro di avanzamento al grado di Generale di Divisione per l'anno 2006 e nei confronti di tutti gli atti presupposti e consequenziali (il ricorrente rinunciava ai motivi aggiunti inerenti il Gen. Domenico Minervini). L'appellante censura la motivazione della detta sentenza sia perché in contrasto con i dati emergenti dalla realtà documentale sia perché in opposizione al costante orientamento giurisprudenziale che prevede l'amplessissima discrezionalità della P.A. nelle valutazioni ai gradi apicali. Con successivi motivi aggiunti, il Gen. Cretella eccepisce la tardività e quindi l'inammissibilità dei motivi aggiunti proposti dal Gen. Delle Femmine. Su istanza, la sez. IV del Consiglio di Stato ha autorizzato, con ordinanza n. 7/08, la notifica per pubblici proclami nei confronti di tutti gli iscritti in quadro per il 2006 e precisamente: Domenico Minervini, Flavio Zanini, Mauro Michelacci, Domenico Achille, Salvatore Ristretta, Antonio Maria Rubino, Raffaele D'Angiolella, Franco Patroni, Vincenzo Basso, Fabrizio Lisi, Gaetano Giancane, Paolo Aielli, Luigi Dell'Abate, Castore Palmerini, Francesco Sorrentino, Antonio Jovane.

